

Nuovi Orizzonti sulla questione del Tinello Borgheseaa

“Dalla presunta speculazione edilizia a quella immobiliare. Che, purtroppo per la sinistra, è reale. Parliamo dell’acquisto di Tinello Borghese, oggi sede del Consiglio comunale, e conosciuto ai più come Cinema Italia. A chi apparteneva quello spazio? A tre sorelle, di cui una era la madre di Fausto Bassani, ieri consigliere comunale di maggioranza e oggi capogruppo di opposizione”, lo dichiara in una nota il gruppo Nuovi Orizzonti per Monte Compatri. Strano che proprio nei giorni in cui si acquista una nuova sede per l’Ufficio relazioni con il pubblico, Bassani accusi l’amministrazione di pensare alle speculazioni. Basta fare un passo indietro, un tuffo nel passato e andare al 2006. Il sindaco era Franco Monti Adesso, occhio alle date: il 20 novembre di quell’anno tre membri della famiglia Salvatori comunica la disponibilità alla vendita dell’unità immobiliare di via Placido Martini 1. Il giorno seguente, lo studio TRE G valuta congruo il prezzo; mentre per l’acquisto del locale Urp la procedura è durata un anno”, aggiunge Nuovi Orizzonti. “Non solo. Lo stesso giorno la stima di prezzo è inviata all’Agenzia del Territorio, che in tre giorni dà il suo verdetto: via libera alla compravendita. Il 28 novembre il Consiglio comunale procede con l’approvazione della delibera che permette la definizione dell’acquisto per 630mila Euro. Certo, il consigliere Bassani era assente. Ma questo non cambia lo stato dei fatti. Il locale era di suoi parenti diretti. La procedura si è conclusa in otto giorni. In mezzo un sabato e una domenica. Senza dimenticare che con l’inizio del nuovo anno la giunta Monti fu dimissionata. Per questo – conclude il gruppo –, non accettiamo lezioni di moralità e opportunità dal capogruppo di minoranza”.

[Read More](#)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota prot. 22060 del 20 novembre 2006, mediante la quale i Sig.ri: Salvatori Anna, Salvatori Clelia e Salvatori Silvia, in qualità di proprietarie dell’unità immobiliare sita in Via Placido Martini 1 (ex Cinema ITALIA) identificato in catasto al foglio MU con la p.lla B sub.501, cat c1 classe V hanno comunicato la propria disponibilità a vendere la suddetta unità immobiliare al Comune di Monte Compatri, al prezzo di € 630.000,00 (seicentotrentamila/00)

Considerato che l’immobile in questione è posto nello stesso edificio già destinato a sede degli uffici amministrativi comunali, e che pertanto l’acquisizione di tale unità immobiliare consentirebbe una più funzionale allocazione delle attività amministrative.

Visto il Piano Regolatore Generale, approvato con D.G.R. n. 6787 del 23.12.1980, secondo il quale l’immobile in questione recade in zona “A – centro storico”.

Visto che in virtù della stima effettuata dallo studio TRE G, prot. 22182 del 21.11.2006, il prezzo richiesto risulta congruo;

Considerato che tale valutazione è stata inviata in data 21.11.2006 all’Agenzia del Territorio per verificarne la congruità;

Considerato che l’Amministrazione Comunale per la stipula dell’atto notarile di acquisto, dovrà sostenere una spesa di € 10436,00 comprensivo di spese di registrazione e parcella professionale, come da preventivo allegato prot. 22581 del 24.11.2006.

Vista l’allegata bozza di atto notarile di compravendita predisposta dal Notaio Tullio Cimmino.

Visto il D.lgs 267/2000;

Visti i pareri espressi ai sensi dell’art. 49 comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267, del 18/08/2000;